

Maserati, Modena festeggia la nuova supercar

Sindacati soddisfatti dopo l'annuncio. La Uilm: per gli operai sarà la fine di un percorso costellato da sacrifici

Dopo i pessimi numeri del 2018, anno che aveva segnato un crollo del 52% della produzione, è arrivata finalmente la buona notizia che i lavoratori della casa automobilistica del Tridente aspettavano.

Incontrando l'assessore regionale alle attività produttive Palma Costi e il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, l'amministratore delegato della Maserati, Harald Wester, ha annunciato il via della produzione di una super sportiva di alta gamma per il giugno del 2020, confermando di fatto anche l'intoccabile ruolo strategico del sito di Modena all'interno della galassia Fca.

La buona notizia è che da questo autunno le linee produttive saranno rinnovate e gli operai formati. Una formazione che avverrà contestualmente al periodo di contratti di solidarietà, verosimilmente della durata di altri dodici mesi, a partire dalla scadenza dei primi quattro mesi fissata

per il prossimo 28 febbraio che interessa 132 operai su 221. E di cui si avranno certezze già questa sera al termine di un incontro fra azienda e parti sociali.

«Siamo molto sollevati — precisa Alberto Zanetti, segretario generale della Uilm di Modena, primo sindacato in via Menotti — Fca ha confermato il piano di investimenti per lo storico stabilimento Maserati di Modena, specificando che entro fine anno inizieranno i lavori propedeutici alla produzione di una vettura sportiva di altissima gamma, capace di dare nuovo smalto al marchio. Per gli operai modenesi ciò significa la garanzia di un futuro e l'approssimarsi della fine di un percorso costellato da ammortizzatori sociali e sacrifici che finalmente trovano una risposta concreta».

«È una notizia che aspettavamo da tempo e siamo contenti che sia arrivata — gli fa

eco il segretario generale della Fim Cisl Emilia Centrale, Giorgio Uriti —. A settembre inizieranno i lavori di modifica delle linee e la nuova industrializzazione per cominciare i prototipi nel giugno 2020 e la produzione verso fine 2020. Speriamo che i livelli di produzione previsti per il nuovo modello — continua il sindacalista — permettano la ripresa, o almeno la tenuta, dell'occupazione. Oltre al restyling delle Maserati Gran Turismo e Gran Cabrio e alla produzione dell'Alfa Romeo 4C Spider Italia, il piano industriale di Fca prevede anche un nuovo modello Alfa Romeo da produrre a Modena».

Positiva, infine, anche la reazione della Fiom-Cgil: «Meglio tardi che mai — ironizza il numero uno delle tute blu di Maurizio Landini Cesare Pizzolla che sta ancora valutando se firmare l'imminente accordo sulla nuova solidarietà —. La nuova supercar è un

passo importante. Ma serve altro». Non ultimo, ricorda, sedersi tutti intorno allo stesso tavolo sindacale per chiarire i particolari futuri: «La direzione aziendale — chiude Pizzolla — non ha dichiarato quante automobili intende produrre e quanta occupazione serve. Secondo noi Maserati avrebbe bisogno di almeno quattromila automobili annue per occupare i duecento addetti rimasti in produzione».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Harald Wester è amministratore delegato del marchio Maserati che appartiene al gruppo Fca

I tempi

L'ad ha spiegato che la produzione della nuova vettura comincerà nel 2020

La Fiom

La nuova supercar è un passo importante. Ma serve altro

Corriere di Bologna
13 Febbraio 2019